



Città di TREZZO sull'ADDA

Città Metropolitana di Milano _ Regione Lombardia



valutazione ambientale strategica
del nuovo Documento di Piano del PGT

_ rapporto ambientale

+

verifica di assoggettabilità
alla valutazione ambientale strategica
dell'adeguamento del Piano delle Regole
e del Piano dei Servizi del PGT

_ rapporto preliminare

+

valutazione di incidenza
del nuovo documento di Piano
e dell'adeguamento di Piano delle Regole
e Piano dei Servizi del PGT

_ studio di incidenza

SINTESI NON TECNICA

autorità procedente

Responsabile Servizi al Territorio: Marco Colombo

autorità competente per la VAS

Dirigente Settore Territorio: Fausto Negri

consulente

Alessandro Oliveri

2017_novembre



indice

A.	PREMESSE	4
1.	percorsi e procedimenti, pregressi e attuali	4
2.	approccio e mappa	5
3.	attività e contenuti sviluppati	5
4.	contributi, pareri e relativi riscontri	6
5.	i riferimenti per la valutazione	6
B.	LA VALUTAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO.....	8
6.	il metodo di lavoro per l'integrazione ambientale delle scelte di piano	8
7.	i contenuti delle proposte di modifiche al PGT vigente	9
8.	la verifica di coerenza esterna degli obiettivi di piano	10
9.	l'analisi della sostenibilità ambientale degli obiettivi di piano	11
10.	la verifica di coerenza interna tra obiettivi e azioni di piano	12
11.	l'ambito di influenza della proposta di piano	12
12.	individuazione e valutazione delle alternative di piano	13
13.	valutazioni conclusive	14
C.	SISTEMA DI MONITORAGGIO.....	16
D.	STUDIO DI INCIDENZA	17
14.	premesse, procedurali e contenutistiche	17
15.	riscontro ai contenuti del decreto di incidenza febbraio 2016	17
16.	contenuti	17
17.	riferimenti normativi e contenutistici	18
18.	riferimenti pianificatori sovraordinati al pgt	18
19.	il SIC "Oasi Le Foppe"	21
20.	valutazione dell'incidenza della proposta di piano	21
21.	conclusioni	26

documenti di riferimento sostanziale del presente rapporto:

rapporto Ambientale + rapporto preliminare + studio di incidenza, novembre 2017

atti della proposta di nuovo Documento di Piano, novembre 2017

atti della proposta di adeguamento del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, novembre 2017

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica del rapporto ambientale + rapporto preliminare + studio di incidenza (d'ora in poi: rapporto) relativi alla proposta di nuovo Documento di Piano e alla revisione del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT della Città di Trezzo sull'Adda.

La sintesi qui sviluppata mantiene, per quanto possibile, l'articolazione interna del rapporto di cui sopra, in modo da permetterne un rimando diretto e un'agevole lettura anche a soggetti non esperti dei temi trattati.

Nella selezione delle questioni sviluppate nel rapporto ambientale, si è privilegiato il mantenimento dei contenuti a carattere maggiormente valutativo.

Si rimanda al rapporto per la trattazione esaustiva dei diversi temi trattati.

a. premesse

Questa sezione del documento è funzionale a definire contenuti, riferimenti normativi, metodologici e procedurali che si sono adottati per la valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza del Nuovo Documento di Piano¹ e per la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza dell'adeguamento del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT².

1. PERCORSI E PROCEDIMENTI, PREGRESSI E ATTUALI

Il PGT vigente è stato approvato con DCC n.45 del 22.12.2011 e pubblicato sul BURL n. 7 del 15.02.2012.

Con DGC n. 10 del 20.01.2014 si è dato avvio al procedimento per la redazione del nuovo Documento di Piano del PGT; con atto di avviso del 05.03.2014 il Dirigente dell'Area Tecnica ha dato avvio al procedimento di valutazione ambientale strategica del DdP.

Successivamente alla fase di scoping, il 22.06.2015 è stata messa a disposizione la documentazione utile per esperire la fase di consultazione di cui all'art.14 del DLgs 152/2006, che si è chiusa in occasione della seconda Conferenza di Valutazione, il 09.09.2015.

Una delle modifiche sostanziali introdotte da tale proposta di nuovo DdP consisteva nella eliminazione dell'ambito di trasformazione 'AT3 via Brasca nord'.

La proposta di piano messa a disposizione nel giugno 2015, e sulla quale si è esperito il procedimento di valutazione ambientale strategica sino alla conclusione della fase di consultazione di cui sopra, viene ora riformulata, re-introducendo l'ambito di trasformazione AT3 di via Brasca nord, peraltro ad oggi già presente nel PGT vigente, in ragione del fatto che è stata presentata istanza di attuazione da parte degli aventi titolo. In definitiva, per quanto concerne tale ambito di trasformazione, la proposta di DdP oggetto di questo rapporto nulla modifica (se non un leggero ampliamento per il miglioramento della viabilità locale) rispetto alla situazione vigente. Tale ambito, peraltro, era stato l'oggetto di prevalente attenzione del procedimento di valutazione di incidenza del PGT vigente, conclusosi con decreto della Provincia di Milano di cui alla DGP n.440 del 06.12.2011.

Il presente rapporto mantiene la struttura di quanto messo a disposizione nel giugno 2015, e ne vengono riformulati i contenuti nei seguenti aspetti:

¹ La locuzione *Nuovo Documento di Piano del PGT* sarà per semplicità abbreviata, nel prosieguo del rapporto, in Documento di Piano e/o DdP.

² Analogamente, nel prosieguo del rapporto, abbreviati in PdR e PdS.

- > viene modificato in relazione ai contenuti della proposta di DdP messa contestualmente a disposizione per la terza Conferenza di Valutazione in ambito di procedimento di valutazione ambientale strategica del DdP
- > viene integrato e sviluppato in relazione ai contenuti della proposta di adeguamento di PdR e PdS messi contestualmente a disposizione per la Conferenza di verifica in ambito di procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica
- > viene integrato e sviluppato nella sezione dello studio di incidenza, propedeutico all'espressione del decreto di incidenza, in relazione ai contenuti delle proposte di modifica dei tre atti di PGT

In tali integrazioni e sviluppi del rapporto si è tenuto in conto dei contributi e dei pareri sin qui già pervenuti nei precedenti passaggi di consultazione (si veda sezione 4).

2. APPROCCIO E MAPPA

Il rapporto è redatto ai sensi del quadro dispositivo e procedurale vigente e sviluppa contenuti con questo coerenti.

L'approccio seguito per lo sviluppo del rapporto è quello già tracciato all'interno del Rapporto Preliminare, messo a disposizione dei soggetti cointeressati nel novembre 2014, evidentemente integrato in ragione dell'intervenuto percorso di verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di adeguamento del PdR e del PdS.

Al fine di meglio delineare lo spazio di azione del percorso di valutazione ambientale delle proposte di modifica agli atti di PGT, si segnala inoltre che i contenuti conoscitivi, valutativi e di indirizzo sviluppati nel presente rapporto, al fine di evitare ridondanze argomentative e/o sovrapposizione con il quadro dispositivo in essere, sono al netto:

- ✎ di quanto tematicamente o per competenza non assumibile o trattabile in modo pertinente dallo strumento urbanistico comunale
- ✎ di quanto definito dal quadro normativo e procedurale in essere, che come tale è ineludibile e costituisce riferimento per le verifiche di conformità, da parte degli enti sovraordinati e delle agenzie funzionali, delle scelte di piano e della loro attuazione

Il presente rapporto tiene inoltre in conto dei contributi pervenuti, nell'ambito delle fasi di consultazione, da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati, del pubblico e del pubblico interessato dal procedimento, così come dei contributi sviluppati entro il percorso di coinvolgimento della cittadinanza.

3. ATTIVITÀ E CONTENUTI SVILUPPATI

I principali passaggi che connotano il percorso svolto sono:

Attivazione del processo di VAS

atto di avviso del 5 marzo 2014 e del 03.05.2016

Conferenze di Valutazione e verifica di incidenza

in data 17.12.2014 prima Conferenza di Valutazione

in data 09.09.2015 seconda Conferenza di Valutazione

In ragione della ridefinizione dei contenuti della proposta di nuovo DdP e dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS delle revisioni del PdR e del PdS, si mettono a disposizione gli atti di proposta di modifica degli atti di PGT, il rapporto (rapporto ambientale + rapporto preliminare + studio di incidenza) e la presente sintesi non tecnica e si tiene una Conferenza di Valutazione, che si configura come terza conferenza del percorso di VAS della proposta di nuovo

DdP e come conferenza di verifica di assoggettabilità relativamente alla proposta di adeguamento del PdR e del PdS.

Attività di consultazione della cittadinanza, delle associazioni e dei portatori di interesse

incontro con la cittadinanza, nell'ambito della fase di scoping, in data 25.02.2015, funzionale a restituire gli obiettivi generali del nuovo Documento di Piano. Un ulteriore incontro potrà essere effettuato contestualmente alla conferenza, funzionale a restituire il contenuto progettuale specifico delle proposte di modifiche agli atti di PGT e raccogliere eventuali note e contributi da parte della cittadinanza.

Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC/ZPS)

La presenza del SIC Oasi Le Foppe rende necessaria la valutazione di incidenza sul SIC delle proposte modificative degli atti di PGT; all'interno del rapporto è sviluppato il relativo studio di incidenza.

4. CONTRIBUTI, PARERI E RELATIVI RISCONTRI

Dopo la messa a disposizione della precedente versione di proposta di nuovo DdP e del relativo rapporto ambientale sono pervenuti contributi e pareri da parte dei soggetti cointeressati a tale procedimento.

Tali contributi sono stati di ausilio nell'assumere le opportune indicazioni di integrazione ambientale nella attuale fase di ridefinizione della precedente versione del DdP, che ha portato alla formulazione del nuovo DdP ora messo a disposizione. Si veda specifica sezione del rapporto per la sintesi del contenuto di tali contributi e pareri e il riscontro.

Come si evince dai relativi verbali (a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia, nella pagina dedicata al procedimento in oggetto), nell'ambito delle Conferenze di valutazione sin qui effettuate non sono emersi contributi diversi, aggiuntivi e/o integrativi rispetto a quanto già trattato nei contributi scritti pervenuti, sintetizzati e riscontrati sopra.

5. I RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le valutazioni di piani e programmi hanno assunto una molteplicità di forme e contenuti che possono a volte essere ridondanti e per questo non centrare le questioni rilevanti. In questo senso si ritiene opportuna una operazione di "ordinamento" delle questioni emerse nel quadro di riferimento ambientale, funzionale a meglio ponderare quali siano gli elementi di maggiore attenzione da porre nella costruzione delle scelte di piano.

All'interno del rapporto sono dettagliati i riferimenti metodologici di riferimento per le valutazioni effettuate.

Al fine di procedere alla successiva valutazione degli obiettivi e delle azioni che le proposte modificative delineano, è stato definito, già in fase di scoping, il set di criteri di sostenibilità ambientale attraverso i quali è possibile valutare il livello di sostenibilità delle proposte di piano sulle componenti ambientali.

I riferimenti scelti per l'individuazione di tali criteri sono:

- gli obiettivi di sostenibilità delineati nella *Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile* in Italia (Del.CIPE 57/2002)
- il *Manuale* per la valutazione ambientale redatto dall'Unione Europea

Questi criteri di valutazione sono stati ridefiniti e contestualizzati alla scala provinciale attraverso l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale indicati dal PTCP di Milano³.

A.	Minimizzazione del consumo di suolo
B.	Tutela della qualità del suolo e recupero delle aree degradate
C.	Conseguire un modello di mobilità sostenibile
D.	Tutela e potenziamento delle aree naturali e dei corridoi ecologici
E.	Aumento della superficie a verde urbano e delle sue connessioni
F.	Tutela dei beni storici e architettonici e degli ambiti paesistici di pregio
G.	Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi idrici
H.	Aumento dell'efficienza ecologica nel consumo e nella produzione di energia
I.	Contenimento dell'inquinamento atmosferico e dei gas climalteranti
J.	Contenimento dell'inquinamento acustico
K.	Contenimento dell'esposizione ai campi elettromagnetici
L.	Miglioramento del processo di gestione dei rifiuti
M.	Contenimento del rischio territoriale
N.	Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano

Tali obiettivi di sostenibilità costituiscono il riferimento per l'analisi di sostenibilità del piano, sviluppata entro la sezione 9.

³ È evidente come allo strumento urbanistico non è attribuito, nell'ordinamento normativo, ruolo specifico e diretto per incidere in modo compiuto sul perseguimento di alcuni di tali criteri; in tal caso, nelle valutazioni effettuate, vengono considerate quelle azioni di piano che possono avere effetti favorevoli o sfavorevoli sulle condizioni di sostenibilità ambientale per quel criterio.

b. la valutazione dei potenziali effetti ambientali del piano

Ogni piano/programma ha le proprie specificità, in relazione al contesto territoriale del quale si occupa, allo spazio di azione che il quadro dispositivo gli attribuisce e alla forma che assume in relazione alle istanze sociali cui risponde; di conseguenza ogni percorso di valutazione strategica assume strumenti e modalità valutative che declinano e contestualizzano gli indirizzi generali fissati dal quadro normativo.

Il PGT, oggetto di VAS e di VINCA, in ragione del quadro normativo e delle consolidate pratiche di pianificazione di livello comunale, ha un campo di azione che non sempre consente di sviluppare con completezza i temi ambientali di riferimento. È da rimarcare come le pratiche di pianificazione a livello comunale, delle quali il PGT è lo strumento principale, si confrontino con strumenti, politiche e iniziative di scala sovralocale (PTCP, piano dei parchi, piano di gestione delle aree protette, piani di settore, regolamenti e disposizioni specifiche per la fase attuativa degli interventi..) che concorrono a costruire una serie di attenzioni, sensibilità e disposizioni cogenti che vanno nella direzione di una piena considerazione delle componenti ambientali e del loro ruolo nel qualificare, su un orizzonte di medio-lungo termine, i territori e le dinamiche socio-economiche che su questi agiscono.

6. IL METODO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE AMBIENTALE DELLE SCELTE DI PIANO

Entro il rapporto sono esplicitati criteri e approccio attraverso i quali si compie la valutazione ambientale delle revisioni di piano. La struttura di valutazione adottata, coerentemente con i principi del quadro normativo in materia di VAS, si articola sostanzialmente in seguenti passaggi valutativi che ripercorrono i salti di scala che caratterizzano il percorso di definizione delle determinazioni di piano (dalle strategie alle azioni specifiche):

- > valutazione di coerenza esterna e all'analisi di sostenibilità delle strategie generali di piano
- > verifica di sostenibilità della manovra complessiva di piano
- > verifica delle coerenze interne
- > valutazione ambientale della complessiva manovra delle modifiche di piano proposte

7. I CONTENUTI DELLE PROPOSTE DI MODIFICHE AL PGT VIGENTE

Entro la specifica sezione del rapporto si presenta una sintesi dei contenuti delle proposte di modificazione degli atti di PGT, per i quali si rimanda, nella loro forma estesa, direttamente agli atti di piano messi a disposizione.

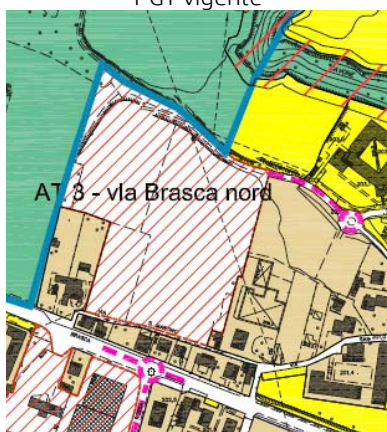
Per una migliore comprensione del percorso in atto, che implica una terza conferenza di valutazione e l'attualizzazione del rapporto ambientale + studio di incidenza in ragione delle scelte effettuate, si segnalano a seguire le modificazioni (aventi rilievo per la valutazione ambientale strategica e per la valutazione di incidenza) intervenute dalla precedente proposta di piano messa a disposizione nel giugno 2015 (sulla quale si era esperita la consultazione in sede di seconda conferenza di valutazione, pareri e contributi di cui alla sezione 4) e l'attuale proposta di piano, oggetto del presente, attualizzato, rapporto.

Ex AT2 Gras Calce nord (ora AT1): sono state assunte le indicazioni di cui al parere della Città Metropolitana di Milano e di ARPA.

Ex proposta di AT3 via Cavour: viene ora riportato a piano attuativo in corso di attuazione, in quanto è stato avviato il procedimento attuativo disciplinato dal PGT vigente.

È stato reintrodotta l'ambito di trasformazione di via Brasca Nord (AT2), in ragione della presentazione di istanza attuativa; contestualmente, ne è stata ampliata la superficie per ricomprendere un ambito dismesso e razionalizzare la viabilità locale.

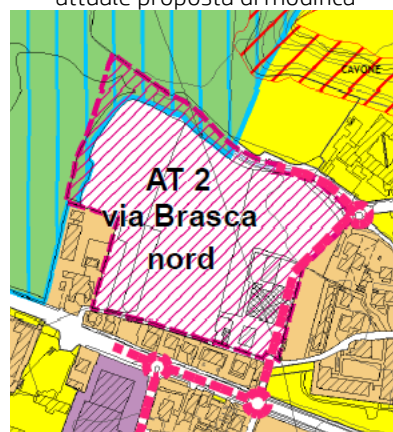
PGT vigente



proposta di modifica giugno 2015

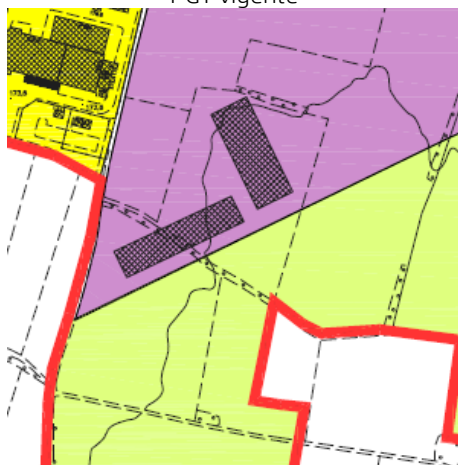


attuale proposta di modifica



È stata eliminata la proposta previsione di ampliamento del tessuto produttivo a sud di viale Lombardia; non si introducono quindi modifiche al PGT vigente.

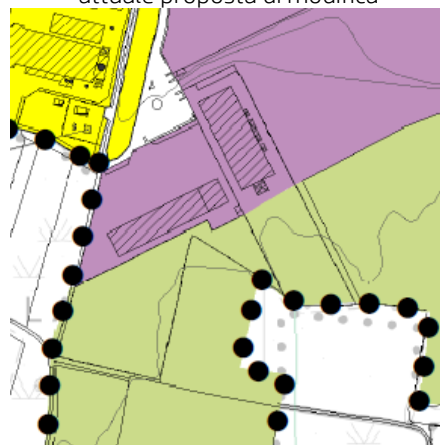
PGT vigente



proposta di modifica giugno 2015



attuale proposta di modifica



Gli obiettivi e le strategie dell'amministrazione per il nuovo Documento di Piano confermano, aggiornano e integrano, anche in relazione all'attività di monitoraggio:

- ulteriore contenimento del consumo di suolo
- valutazione del grado attuazione delle previsioni di trasformazione
- riqualificazione del territorio urbano consolidato
- verifica delle aree per servizi
- potenziamento della mobilità pubblica: prolungamento MM
- razionalizzazione della mobilità automobilistica privata: tracciato di collegamento tra la SP 170 (BG) e la SP 2 (MI)⁴
- salvaguardia del territorio agricolo

Gli obiettivi progettuali dell'adeguamento del Piano delle Regole sono:

- adeguare il piano alle modifiche apportate al Documento di Piano
- adeguare il piano alle modifiche introdotte dalla pianificazione sovracomunale e, in particolare, alle modifiche del PTCP e alla Rete Ecologica Provinciale e alle modifiche del PTC del Parco Adda Nord
- inserire le modifiche e le integrazioni derivanti da scelte dell'amministrazione comunale o dai suggerimenti e dalle proposte avanzate da cittadini e/o loro rappresentanze
- rivedere la disciplina relativa al nucleo di antica formazione, in modo da agevolare interventi di recupero del nucleo di antica formazione
- predisporre la Carta dei Consumi di suolo così come previsto dalla LR 31/2014
- modificare la destinazione d'uso di alcune aree di proprietà comunale marginali e prive di valore strategico, in modo da acquisire risorse per la valorizzazione degli asset di natura strategica

Le scelte progettuali che ne derivano non comportano consumo di suolo.

Gli obiettivi progettuali dell'adeguamento del Piano dei Servizi sono:

- modificare la destinazione d'uso di alcune aree di proprietà comunale marginali e prive di valore strategico nel disegno urbano e che non rivestono alcun ruolo nell'offerta di servizi pubblici. Il fine di tale scelta è quello di acquisire risorse per la valorizzazione degli asset pubblici di natura strategica
- definire le caratteristiche formali e funzionali dello spazio aperto del nucleo di antica formazione di Trezzo e di Concesa mediante uno specifico progetto di suolo il cui fine è quello di stimolare interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio di tali ambiti
- completare la rete ecologica sovracomunale (regionale e provinciale) con interventi integrativi di competenza comunale coinvolgendo in tale disegno anche gli ambiti urbanizzati

Per la specificazione delle proposte modificative degli atti di PGT si rimanda agli atti messi a disposizione, in particolare all'elaborato 'Relazione illustrativa delle modifiche'.

8. LA VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

La verifica di coerenza esterna consiste nel confronto tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi 'ambientali' declinati dal quadro programmatico sovraordinato.

In virtù del fatto che la congruità formale (relativamente agli elementi di coerenza normativa) delle scelte assunte dal piano è unicamente di responsabilità degli organi deliberanti, in questa sede si è proceduto alla verifica di coerenza del piano rispetto al riferimento pianificatorio direttamente sovraordinato, ovvero agli obiettivi di carattere ambientale individuati all'interno del

⁴ Questo obiettivo è l'unico a non essere già presente nella precedente proposta di revisione del DdP – messa a disposizione nel giugno 2015 – e quindi non valutato entro il precedente rapporto ambientale.

PTCP della Città Metropolitana di Milano, il quale ha a sua volta garantite le coerenze con gli altri strumenti di pianificazione di settore e di livello regionale.

Ad integrazione del precedente rapporto ambientale, alla luce del fatto che in data 12.05.2016 il Consiglio della Città metropolitana di Milano ha approvato in via definitiva il **Piano strategico** del territorio, nel rapporto ambientale si opera una verifica di coerenza degli obiettivi di piano anche in relazione agli indirizzi per l'esercizio delle funzioni dei Comuni di cui alla sezione **6.5 Adda Martesana: infrastrutture verdi e blu per una città parco** del Piano strategico, con riferimento alle politiche e ai progetti già oggi inseribili nell'Agenda strategica proposta del piano e relazionabili al territorio di Trezzo.

Come si può osservare dalla lettura delle matrici sviluppate entro il rapporto, si registra una sostanziale coerenza, in essere o potenziale, tra gli obiettivi del piano e gli obiettivi sovraordinati.

Nello specifico:

_ gli obiettivi programmatici di contenimento dell'uso del suolo, di riqualificazione del territorio urbano consolidato, di salvaguardia del territorio agricolo e di agevolare interventi di recupero del nucleo di antica formazione sono strutturalmente coerenti con il quadro di obiettivi del PTCP, del PS e più in generale delle politiche territoriali di scala regionale, nazionale e comunitaria

_ i principi sovraordinati di compattezza della forma urbana, di tutela della continuità degli spazi aperti e di mantenimento delle identità dei luoghi sono bene intercettati da più obiettivi di piano

Gli unici obiettivi di piano per i quali si è segnalata una incoerenza rispetto al quadro di principi sovraordinato sono quelli relativi al potenziamento infrastrutturale.

L'obiettivo di piano, peraltro derivato dalla programmazione infrastrutturale sovraordinata, relativo al prolungamento della metropolitana da Gessate a Trezzo, è potenzialmente impattante in modo negativo sul sistema degli spazi aperti (consumo di suolo, cesura continuità reti ecologiche), dall'altro è positivamente impattante sul sistema della mobilità. Tale incoerenza programmatica potrà essere risolta, in sede di progettazione infrastrutturale, nella predisposizione di azioni mitigative e compensative degli impatti dell'opera sul sistema degli spazi aperti.

Analogamente, la previsione di un tracciato di collegamento tra la SP 170 (BG) e la SP 2 (MI), contenuta come elemento unicamente programmatico (e quindi non conformativo dell'uso dei suoli) nel DdP, può essere evidentemente incoerente, per quanto previsto come adeguamento (allargamento) del tratto di via Brasca che sale verso Cornate, con gli obiettivi di tutela e valorizzazione eco-sistemica degli spazi aperti. Di contro, visto il potenziale alleggerimento del traffico passivo di mero attraversamento passante per i centri urbani di Trezzo e Capriate cui tale previsione è funzionale, è evidente il potenziale beneficio in termini di abbassamento dei livelli di esposizione della popolazione a emissioni atmosferiche e acustiche indotte dal traffico veicolare, oltre che di complessivo miglioramento della qualità urbana.

9. L'ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI OBIETTIVI DI PIANO

L'analisi di sostenibilità degli obiettivi del piano consiste in uno sguardo complessivo sia degli aspetti ambientali che potrebbero subire impatti negativi a seguito dell'attuazione del piano, sia degli aspetti ambientali e territoriali che potrebbero migliorare.

Dall'analisi effettuata entro il rapporto emerge come il sistema di obiettivi di piano riscontri in modo prevalentemente positivo i criteri di sostenibilità ambientale, a significare quindi una buona adesione programmatica delle proposte modificative del PGT ai principi di sostenibilità e un loro potenziale perseguimento attraverso l'implementazione delle scelte di piano.

Nello specifico

_ gli obiettivi di piano che intendono perseguire un contenimento dell'uso del suolo, la salva-

guardia del territorio agricolo, la riqualificazione dei tessuti urbani consolidati e dei nuclei storici riscontrano positivamente una parte sostanziale dei criteri di sostenibilità

– per gli obiettivi relativi al prolungamento della MM e al tracciato di collegamento extraurbano tra le due sponde dell'Adda si segnalano effetti negativi e potenzialmente negativi sui principi di tutela degli spazi aperti e di naturalità, ma al contempo effetti potenzialmente positivi sull'abbassamento dei livelli emissivi e sulla qualità urbana

Il perseguimento di alcuni criteri di sostenibilità (inquinamento acustico, elettromagnetismo e produzione di rifiuti) non sono direttamente riferibili allo spazio di azione del PGT, ma fanno parte delle consuete istruttorie in fase attuativa delle previsioni insediative e/o sono disciplinati da specifici strumenti programmatori.

Relativamente ad alcuni criteri di sostenibilità, quali il *miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi idrici, e l'aumento dell'efficienza ecologica nel consumo e nella produzione di energia*, si ritiene che tali temi debbano essere opportunamente assunti attraverso la definizione di criteri qualitativi e prestazionali funzionali ad orientare gli aspetti negoziali delle trasformazioni insediative per tramite di piano attuativo.

10. LA VERIFICA DI COERENZA INTERNA TRA OBIETTIVI E AZIONI DI PIANO

Questo passaggio è funzionale a verificare la compatibilità e la congruenza tra gli obiettivi dichiarati dal piano e le determinazioni più specifiche che lo stesso definisce, in modo da verificare quanto le scelte più specifiche delle proposte di modificazioni del PGT siano coerenti con lo scenario programmatico (obiettivi e strategie) di riferimento.

La verifica, di cui alle matrici sviluppate nel rapporto, segnala come gli specifici cambiamenti proposti da questa manovra di piano sul PGT vigente manifestino una sostanziale coerenza con gli obiettivi da cui discendono, restituendo quindi una coerenza argomentativa e di scelte nel passaggio tra l'aspetto programmatico e quello decisionale specifico.

Non si ravvisano situazioni di incoerenza.

11. L'AMBITO DI INFLUENZA DELLA PROPOSTA DI PIANO

In relazione agli obiettivi e alle azioni che sostanziano le proposte modificative degli atti di PGT, sintetizzati alla sezione 7, si ritiene che gli stessi, complessivamente, introducano delle specifiche azioni di piano con effetti sostanzialmente riconducibili all'ambito del territorio comunale.

Da segnalare come l'ampliamento del Parco Regionale Adda Nord, evidentemente sollecitato dall'Amministrazione Comunale e dal Parco stesso e formalizzato attraverso deliberazione dell'organo regionale, abbia degli effetti positivi che, nell'ampliare i regimi di tutela e valorizzazione della piattaforma agricola tra la SP2 e l'asta autostradale, trascendono i confini comunali ponendo le basi per un rafforzamento dei valori ecosistemici delle reti ecologiche di scala vasta. Analogamente, la conferma della previsione di prolungamento della MM, nel recepire quanto definito dal PTCP e, in forme lessicali diverse, dal Piano Strategico della Città Metropolitana, ha potenziali effetti positivi sul sistema della mobilità del contesto dei Comuni della Martesana.

L'indicazione programmatica di un itinerario stradale che, in appoggio allo scavalco dell'Adda già previsto dal progetto definitivo tratta D dell'autostrada pedemontana, scarichi dal traffico di attraversamento passivo i centri urbani di Trezzo e Capriate, risulta avere un alone di influenza che investe le relazioni territoriali dei comuni rivieraschi e della parte bassa dell'Isola bergamasca tra Adda e Brembo.

12. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO

La VAS introduce un'impostazione metodologica innovativa che consente al processo di pianificazione territoriale il confronto delle situazioni ipotizzate per diversi scenari di sviluppo.

All'interno del percorso di definizione delle scelte di piano si sono affrontate valutazioni in relazione ad alcune alternative strutturali che si ponevano all'azione tecnica e amministrativa, e che sono illustrate nel dettaglio nel rapporto. In sintesi, si sono valutati i seguenti scenari:

- > scenario "piano vigente"
- > scenario "tendenziale"
- > scenario di piano

La valutazione delle alternative è stata progressivamente effettuata attraverso una analisi multifattoriale caratterizzata da fattori e indicatori di semplice misurazione e che complessivamente hanno restituito la "rilevanza" dei potenziali effetti delle manovre complessive delle alternative di piano sul sistema ambientale e insediativo.

I fattori di valutazione utilizzati sono stati:

- ✎ abitanti insediabili: alla luce della dinamica della popolazione e della consistenza del patrimonio di edilizia abitativa già disponibile, si considera preferibile lo scenario che prevede una contrazione della quantità di abitanti teorici insediabili
- ✎ consumo di suolo: si considera preferibile lo scenario che induce il minor consumo di suolo
- ✎ dotazione di servizi pro capite: si considera preferibile lo scenario che preveda la più alta dotazione di servizi pro capite
- ✎ rafforzamento qualitativo delle dotazioni ambientali: si considera preferibile lo scenario che induce una estensione e una qualificazione delle dotazioni ambientali

Nella matrice a seguire si riporta una sintesi delle valutazioni effettuate in progress nel percorso di formulazione delle modifiche proposte al PGT, in riferimento agli scenari alternativi considerati.

Le celle della matrice sono campite in relazione al differenziale di preferibilità dei diversi scenari in relazione all'indicatore di riferimento; dal **verde**, come scenario maggiormente preferibile, al **rosso** come scenario peggiore.

matrice di valutazione delle alternative di piano

indicatori	scenario piano vigente	scenario tendenziale	scenario di piano
abitanti teorici insediabili	Questo scenario conferma il potenziale incremento di slp e quindi di abitanti previsti dagli ambiti di trasformazione vigenti	Lo scenario, in ragione delle istanze presentate, implica un ulteriore aumento degli abitanti teorici insediabili	Gli interventi proposti dal nuovo Documento di Piano comportano una diminuzione dell'offerta di residenza a libero mercato pari a circa 33.250 mq. Il piano di dettaglio per i nuclei antichi e le 'agevolazioni' fiscali che potranno essere definite potranno portare a una densificazione abitativa del centro storico, del tutto sostenibile dalla robusta rete di servizi già presenti

indicatori	scenario piano vigente	scenario tendenziale	scenario di piano
consumo di suolo	Questo scenario conferma la quantità di suolo “consumabile” (peraltro già sensibilmente più bassa rispetto alle previsioni del PGT 2007)	Lo scenario, in ragione delle istanze presentate, implica un incremento della quantità di suolo consumabile	Lo scenario di piano implica una riduzione del suolo “consumabile” pari a 48.900 mq, confermando l’approccio amministrativo che già ha caratterizzato il passaggio dal PGT 2007 alla revisione generale del PGT del 2011
dotazione di servizi pro-capite	Questo scenario conferma la quantità di servizi pro-capite	L’accoglimento delle istanze non implicherebbe l’aumento della dotazione di standard e quindi, aumentando unicamente gli abitanti, abbasserebbe la dotazione pro-capite	Stante la consistenza della dotazione di servizi esistenti pro-capite (c.ca 70ma), lo scenario di piano procede all’eliminazione selettiva di quelle aree per servizi che, per funzioni effettivamente svolte e condizioni urbanistiche di contesto, non rivestono particolare interesse pubblico e permette di indirizzare risorse alla qualificazione dei servizi esistenti
dotazioni ambientali	Questo scenario conferma le dotazioni ambientali previste	Il complessivo accoglimento delle istanze implicherebbe una incidenza negativa su consistenza e continuità degli spazi aperti	Lo scenario di piano, attraverso l’attribuzione al Parco dell’Adda di una consistente porzione del territorio comunale e la specificazione della rete ecologica comunale, aumenta il livello di la conservazione degli spazi aperti e la loro potenziale qualificazione

Come si evince dalla comparazione effettuata, lo scenario derivante dalle modifiche proposte agli atti di PGT vigente è quello che si propone come maggiormente in grado di riscontrare positivamente gli indicatori utilizzati.

13. VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Alla luce

- delle analisi e delle valutazioni effettuate nelle sezioni precedenti
- delle risultanze emerse dal QCO, dalle quali si evince che
 - _ le condizioni di stato e le dinamiche che caratterizzano le componenti ambientali non abbiano subito significative modifiche, tali da implicare strutturali modificazioni agli obiettivi del piano urbanistico
 - _ analogamente, gli obiettivi di integrazione ambientale definiti dal quadro programmatico di riferimento, per quanto riguarda quelli che abbiano pertinenza con lo strumento urbanistico, non hanno subito modificazioni significative
- della mancanza di significativi effetti cumulativi introdotti dalla proposta di nuovo DdP e dalla revisione del PdR e del PdS, anche in relazione alle previsioni dei comuni contermini

considerato che

- obiettivi e scelte della proposta di nuovo DdP e della revisione del PdR e del PdS muovono anche dalla presa d’atto degli accadimenti intercorsi dal 2011 (PGT vigente) ad oggi e, programmaticamente, l’azione amministrativa procede ad una razionalizzazione delle scelte a suo tempo effettuate, consolidando un approccio di forte integrazione ambientale, per quanto ovviamente possibile allo spazio di azione dello strumento urbanistico

- già per la variante generale di PGT allora vigente (2007) deliberata nel 2011 si è accertata, anche attraverso in contributo dei soggetti co-interessati e da ultimo nel parere motivato finale, la sostenibilità ambientale di detta variante
- gli obiettivi e le azioni della proposta di nuovo DdP e di revisione del PdR e del PdS in oggetto introducono elementi, come si evince dagli atti di piano e dal presente rapporto, migliorativi del profilo di integrazione ambientale del PGT vigente (2011)
- la mancanza di significatività ambientale dei potenziali impatti indotti dalle complessive scelte del nuovo DdP e della revisione del PdR e del PdS, dei quali quindi è pleonastico, alla luce del quadro conoscitivo e delle scelte di piano, valutare ulteriormente l'entità a breve, medio e lungo termine, la permanenza e la temporaneità, se positivi o negativi, al di là di quanto già valutato nelle sezioni precedenti

in relazione

- ai principi generali di efficacia e razionalità dei procedimenti amministrativi
- ai principi di pertinenza degli approfondimenti analitici circa lo spazio di azione e di potenziale incidenza proprio del piano urbanistico, per come configurato dal quadro dispositivo regionale
- al quadro dispositivo generale e particolare, locale e regionale, che già concorre alle tutele e salvaguardie dei valori e delle sensibilità ambientali

si ritiene di proporre ai soggetti co-interessati una valutazione positiva circa il profilo di integrazione ambientale della proposta di nuovo DdP e di revisione del PdR e del PdS, valutazione che sarà formulata entro il parere motivato (per VAS del DdP) e l'eventuale provvedimento di esclusione da VAS (per verifica di assoggettabilità di PdR e PdS) a fronte dei contributi che saranno espressi anche alla luce del rapporto.

Ad integrazione di quanto sopra, si propone che, per le uniche azioni per le quali si è segnalato un potenziale detrimento della qualità delle componenti ambientali, ovvero

- potenziamento della mobilità pubblica: prolungamento MM
- razionalizzazione della mobilità automobilistica privata: tracciato di collegamento tra la SP 170 (BG) e la SP 2 (MI)

sia statuita la necessità di effettuare specifici approfondimenti valutativi, da considerarsi costitutivi della eventuale fase di progettazione attuativa degli interventi, atti a indirizzare le scelte progettuali verso performanti profili di contestualizzazione paesistica e ambientale e a definire le misure integrative, mitigative e compensative funzionali non solo ad abbassare gli impatti degli interventi infrastrutturali ma anche a contribuire alla qualificazione paesaggistica ed ecosistemica dei contesti territoriali intercettati.

C. sistema di monitoraggio

Il monitoraggio costituisce l'attività di controllo degli effetti del piano prodotti in sede di attuazione delle scelte dallo stesso definito, attività finalizzata ad intercettare tempestivamente gli eventuali effetti negativi e ad adottare le opportune misure di ri-orientamento. Il monitoraggio non si riduce quindi al semplice aggiornamento di dati e informazioni, ma comprende anche una attività di carattere interpretativo volta a supportare le decisioni durante l'attuazione del piano.

Il sistema di monitoraggio del PGT è stato definito all'interno del Rapporto Ambientale 2007, operativamente definito in successivi strumenti utilizzati dagli Uffici per tenere monitorato il raggiungimento degli obiettivi del PGT, e integrato in occasione della revisione 2011 del PGT.

Entro il QCO, documento sostanziale della proposta in oggetto, è effettuata una restituzione dei principali fattori di riferimento per la formulazione del nuovo DdP e della revisione di PdR e PdS, e tale monitoraggio costituisce un riferimento argomentativo delle scelte effettuate.

In questa occasione si intende confermare il sistema di monitoraggio già definito, che potrà essere eventualmente riconfigurato qualora gli organi Regionali e Provinciali o le agenzie funzionali (ATS e ARPA in primis) dovessero arrivare alla definizione di sistemi di monitoraggio omogenei e di valenza sovralocale.

d. studio di incidenza

14. PREMESSE, PROCEDURALI E CONTENUTISTICHE

Nel rammentare il percorso tecnico e amministrativo pregresso, si segnala che lo studio di incidenza qui sintetizzato e compiutamente sviluppato nel rapporto riprende quanto sviluppato nello studio di incidenza dell'ottobre 2015 (relativo alla proposta di piano del giugno 2015 e sul quale è stato formulato decreto di incidenza nel febbraio 2016) e ne vengono aggiornati e integrati i contenuti in relazione:

- _ ai diversi contenuti del nuovo DdP rispetto a quello (giugno 2015) su cui è stato espresso il decreto di incidenza del febbraio 2016, con particolare riferimento alla re-introduzione dell'ambito di trasformazione AT2 via Brasca nord, già presente nel PGT vigente e sottoposto al decreto di incidenza del 2011
- _ ai contenuti del parere del Parco Adda Nord e del decreto di incidenza di Città metropolitana del febbraio 2016
- _ agli atti di revisione del PdS e del PdR, non oggetto del precedente studio di incidenza poiché intervenuti a seguito di avvio del procedimento (maggio 2016), successivo alla redazione di tale studio (ottobre 2015)

15. RISCONTRO AI CONTENUTI DEL DECRETO DI INCIDENZA FEBBRAIO 2016

Con decreto dirigenziale del 25.02.2016, la Città metropolitana di Milano, anche alla luce del parere del Parco Adda Nord del 11.01.2016, ha espresso valutazione di incidenza positiva del nuovo Documento di Piano del PGT messo a disposizione nel giugno 2015, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni.

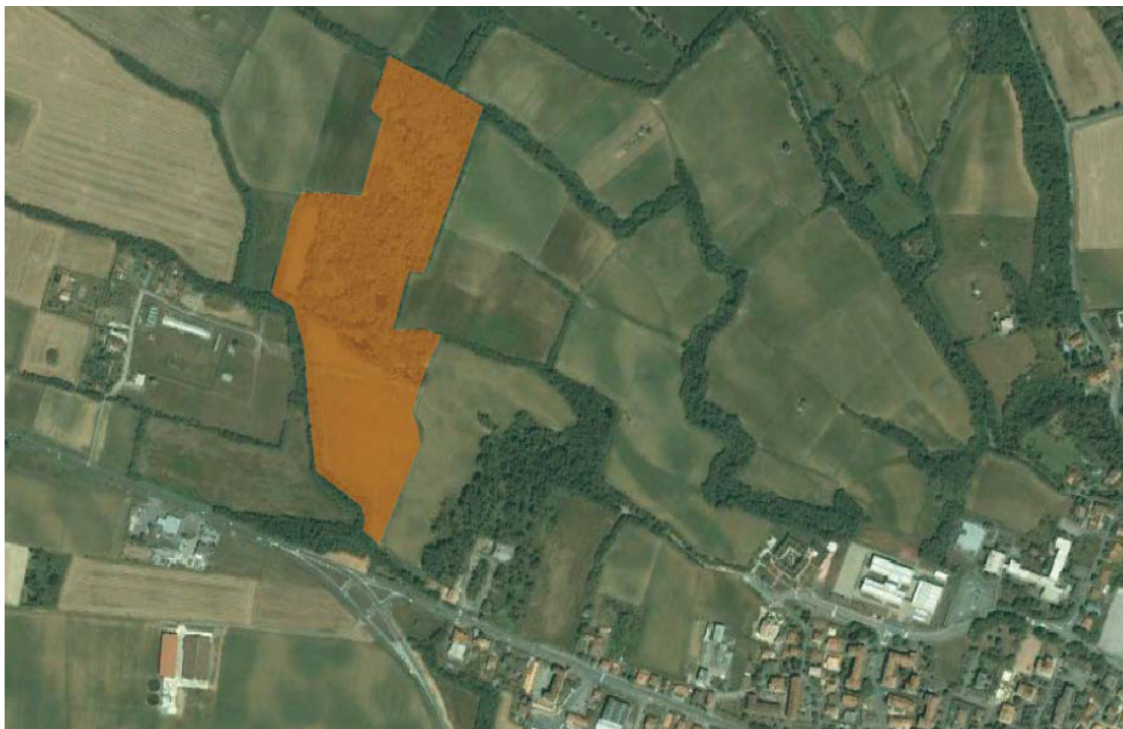
Entro il rapporto, come ausilio collaborativo ai procedimenti istruttori e di decretazione del Parco Adda Nord e della Città metropolitana di Milano, riportano le prescrizioni del decreto in oggetto e le note specifiche e di riscontro.

16. CONTENUTI

Alla proposta modificativa degli atti del PGT (d'ora in poi, per brevità: 'piano'), oggetto del presente rapporto, sono applicate le disposizioni di cui al punto 7.21 degli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi (articolo 4 della LR 11 marzo 2005, n.12 (DCR 13

marzo 2007), in quanto il piano interessa territorialmente aree ricadenti nel sistema Rete Natura 2000, nello specifico si tratta del Sito di Importanza Comunitaria SIC “Oasi Le Foppe”.

l'area del SIC Oasi Le Foppe all'interno degli spazi aperti dei terrazzi dell'Adda e le propaggini urbane



Al fine di compiere una valutazione più organica in merito alla potenziale incidenza del piano sul sistema più generale delle aree di rilevanza naturalistico-ambientale, lo studio di incidenza sviluppato entro il rapporto (al quale si rimanda) tiene in considerazione anche gli elementi notevoli della Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Ecologica Provinciale (REP).

17. RIFERIMENTI NORMATIVI E CONTENUTISTICI

Lo studio di incidenza assume il quadro di riferimento normativo in essere e gli indirizzi nazionali e comunitari per la valutazione di incidenza.

18. RIFERIMENTI PIANIFICATORI SOVRAORDINATI AL PGT

Gli strumenti di pianificazione direttamente sovraordinati al PGT sono costituiti da:

- > il progetto di Rete Ecologica Regionale
- > il Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Milano
- > il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale Adda Nord

In specifica sezione del rapporto vengono riportati i contenuti di detti piani in riferimento al tema dei siti di importanza comunitaria.

Altro elemento di interesse da prendere in considerazione per le valutazioni in oggetto è rappresentato dal repertorio dei varchi della rete ecologica, cui il PTCP dedica particolare attenzione. “La Tavola 4 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) riporta i “Varchi funzionali ai corridoi ecologici” disciplinati dall’articolo 46 delle Norme di Attuazione del Piano. Tali varchi si trovano in corrispondenza dei corridoi, principali e secondari, della Rete Ecologica. In pochissimi casi sono interni a gangli, in punti meno compatti e di strettoia di tali elementi. In quattro casi, tutti derivati dal recepimento di alcuni varchi della Rete Ecologica Regionale (RER), essi

si trovano esterni a gangli e corridoi. L'individuazione dei varchi interessa prioritariamente i contesti in cui l'andamento dell'espansione urbana ha determinato un significativo restringimento degli spazi aperti, ponendo a rischio la connessione ecologica."

L'unico varco che interessa indirettamente il territorio comunale è il n.22, funzionale a salvaguardare la continuità degli spazi aperti tra Trezzo e la piattaforma agricola a sud.



Il SIC Oasi Le Foppe è interamente ricompreso nel Parco Regionale Adda Nord.

Il Parco comprende i territori rivieraschi dell'Adda, lungo il tratto che attraversa l'alta pianura, a valle del lago di Como, comprendente i laghi di Garlate ed Olginate. In questo tratto il fiume si snoda tra rive incassate, con tipici affioramenti del "ceppo" e costituisce un paesaggio caratteristico che alterna zone a tratti fittamente boscate ed aree più antropizzate. L'area naturalisticamente più interessante è costituita dall'ampia zona umida della palude di Brivio. Particolarmente rilevanti gli aspetti archeologici e monumentali, con le opere di ingegneria idraulica di inizio secolo come le chiuse di Leonardo (Trezzo sull'Adda), il ponte di Paderno e il villaggio operaio di Crespi d'Adda.

Il Parco è dotato di Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con DGR 22 dicembre 2000 n.7/2869.

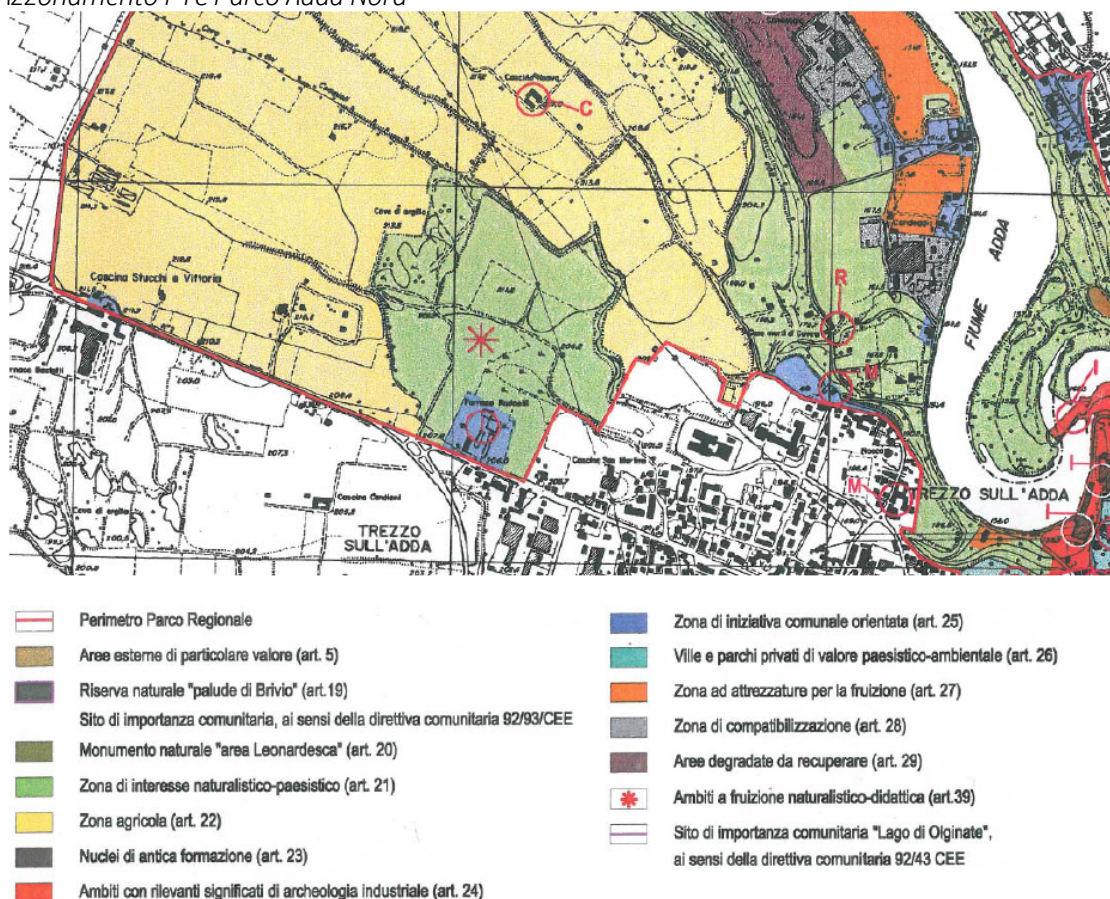
Con Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 10 sono stati modificati i confini del Parco Adda Nord, ricomprendendo tra l'altro buona parte del territorio comunale relativo alla piattaforma agricola ricompresa tra la SP2 e l'asta autostradale.

Tavola C allegata alla LR 10/2015



Il SIC, riconosciuto successivamente all'approvazione del PTC, è ricompreso dal PTC in zona di interesse naturalistico-paesistico, disciplinata dall'art.21 delle norme tecniche di attuazione. Tale norma fissa, ai primi commi, i principi e gli obiettivi di riferimento per le attività in tale zona:

1. Il P.T.C. individua con apposito simbolo grafico nella Tav. 1 le aree ricadenti nella zona di interesse naturalistico - paesistico, le quali sono destinate alla conservazione attiva dei valori naturalistici esistenti, alla ricostituzione del bosco, al risanamento di elementi di degrado esistenti in aree di elevato valore o elevata vulnerabilità ambientale.
2. In tale zona l'obiettivo è di favorire la massima espressione delle potenzialità naturali sia sotto il profilo vegetazionale sia sotto il profilo faunistico, attraverso la conservazione e la ricostituzione degli ambienti boscati e delle zone umide; tale obiettivo è prevalente rispetto all'esercizio economico dell'agricoltura.



19. IL SIC "OASI LE FOPPE"

La caratterizzazione del SIC, operata entro studio di incidenza sviluppato nel rapporto, trae i propri contenuti:

- > dagli strumenti di pianificazione del Parco Adda Nord
- > dal formulario standard relativo al SIC
- > dalla documentazione sviluppata dal comitato di gestione del SIC, in particolare "Una passeggiata all'Oasi" (WWF – Oasi "Le Foppe")
- > dallo studio di incidenza effettuato nel 2011
- > dal parere di compatibilità della Provincia di Milano sulla variante PGT del 2011
- > dal Piano di gestione del SIC

I maggiori elementi di vulnerabilità nel sito sono da attribuire a periodica scarsità di acqua nelle pozze nei periodi estivi, ed alla possibilità di interrimento degli stagni nel lungo periodo.

Nel sito si rileva un'eccessiva proliferazione di alcune specie alloctone sia vegetali che animali, come *Partenocissus quinquefolia* o come *Trachemys scripta elegans*, mentre le pressioni all'esterno del sito sono dovute all'espansione dell'edificato e alla riduzione degli ambienti seminaturali e paranaturali. Tali dinamiche possono aumentare l'isolamento ecologico dell'area.

20. VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI PIANO

Con riferimento alle relazioni delle scelte di piano con il sistema delle aree protette, si segnalano le azioni che il piano in oggetto propone, modificative dei contenuti del piano vigente.

Le azioni (di cui alla sezione 7) oggetto di valutazione di incidenza sono così tematizzate:

- > in carattere grigio le scelte di piano per le quali, per entità e/o localizzazione, è possibile da subito segnalare l'insussistenza di qualsivoglia potenzialmente significativa incidenza sul sistema delle aree protette
- > in carattere nero le scelte di piano già presenti nella proposta del giugno 2015, e quindi già oggetto di valutazione di incidenza (e relativo decreto)
- > in ~~carattere nero barrato~~ le scelte di piano presenti nella precedente versione della proposta di nuovo DdP, e non più presenti nella versione in oggetto
- > in **carattere grassetto** le scelte di piano non già presenti nella precedente proposta del giugno 2015 e quindi da sottoporre a valutazione integrativa rispetto a quanto sviluppato nello studio di incidenza

ampliamento Parco Regionale Adda Nord e stralcio delle previsioni non compatibili
 presa d'atto dello stato di attuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa
~~ampliamento zona produttiva sud-ovest finalizzato all'espansione di una attività esistente~~
 ridefinizione Ambito di trasformazione 4 via Brasca sud: conferma funzioni in essere + riduzione
 delle previsioni di espansioni residenziali, aumento di offerta housing sociale
~~eliminazione ambito di trasformazione 3 via Brasca nord (conferma funzione agricola in essere)~~
razionalizzazione della mobilità automobilistica privata: tracciato di collegamento tra la SP 170 (BG) e la SP 2 (MI)

completare la rete ecologica sovracomunale con interventi integrativi di competenza comunale

1 _ modifica della destinazione a servizi di un'area posta all'inizio viale Lombardia: la classificazione proposta è quella di ambito consolidato a funzione produttiva terziaria

2 _ modifica della destinazione a servizi di un'area interna alla zona produttiva di viale Lombardia: la classificazione proposta è quella di ambito consolidato a funzione produttiva terziaria

3 _ modifica della destinazione a servizi di un'area posta lungo via Fratelli Bandiera: la classificazione proposta è quella di ambito consolidato a funzione produttiva terziaria

4 _ classificazione come territorio urbano consolidato (parte come servizi e parte come ambito a funzione residenziale dell'area dell'ex oratorio in considerazione dell'avvenuto completamento delle previsioni di piano

5 _ modifica della destinazione a servizi di un'area posta tra la SP179 e via G.Pastore: la classificazione proposta è quella di ambito consolidato a funzione produttiva terziaria

6 _ modifica della indicazioni di piano relative alla strada perpendicolare a via G.Verdi che viene classificata come zona residenziale in quanto la strada non è di proprietà comunale e non è interesse dell'Amministrazione Comunale acquisirla

7 _ modifica della indicazioni di piano relative a due tracciati stradali posti a sud del cimitero che collegano via Sant'Ambrogio con via Vecchia per Monza e che vengono classificate come zona residenziale in quanto le strade non sono di proprietà comunale e non è interesse dell'Amministrazione Comunale acquisirle

8 _ modifica delle indicazioni di piano relative a un tracciato stradale posto a sud del cimitero

9 _ eliminazione della previsione di ampliamento della Fornace Laterizi

10 _ ridefinizione ambito di trasformazione 5 ex casello autostradale: riduzione consumo di suolo e delle previsioni di espansioni residenziali

20 _ modifica della destinazione da area per servizi assistenziali a tessuto consolidato soggetto a prescrizioni di dettaglio per il nucleo antico

21 _ classificazione come aree per servizi militari in ragione dell'avvenuto completamento delle previsioni di piano

22 _ modifica della destinazione di zona da area per servizi a ambito consolidato a funzione produttiva terziaria

23 _ classificazione dell'ambito di trasformazione 1 come ambito interessato da pianificazione attuativa

25 _ modifica della destinazione di zona, da tessuti a funzione produttiva a media trasformabilità a tessuti a funzione produttiva ad alta trasformabilità

26 _ ampliamento dell'ambito di trasformazione ex AT3 (ora AT2) Via Brasca nord

12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 _ modifiche della classificazione di aree: da servizi del verde a parcheggi

19 _ modifiche della classificazione di aree: da parcheggi a parchi e spazi pubblici

17 _ presa d'atto di strada esistente e area a verde esistente

25 _ modifica della destinazione d'uso da servizi con vincolo di destinazione a tessuto residenziale

52 _ modifica della destinazione a servizi di area in via Brasca: la classificazione proposta è quella di ambito consolidato a funzione residenziale

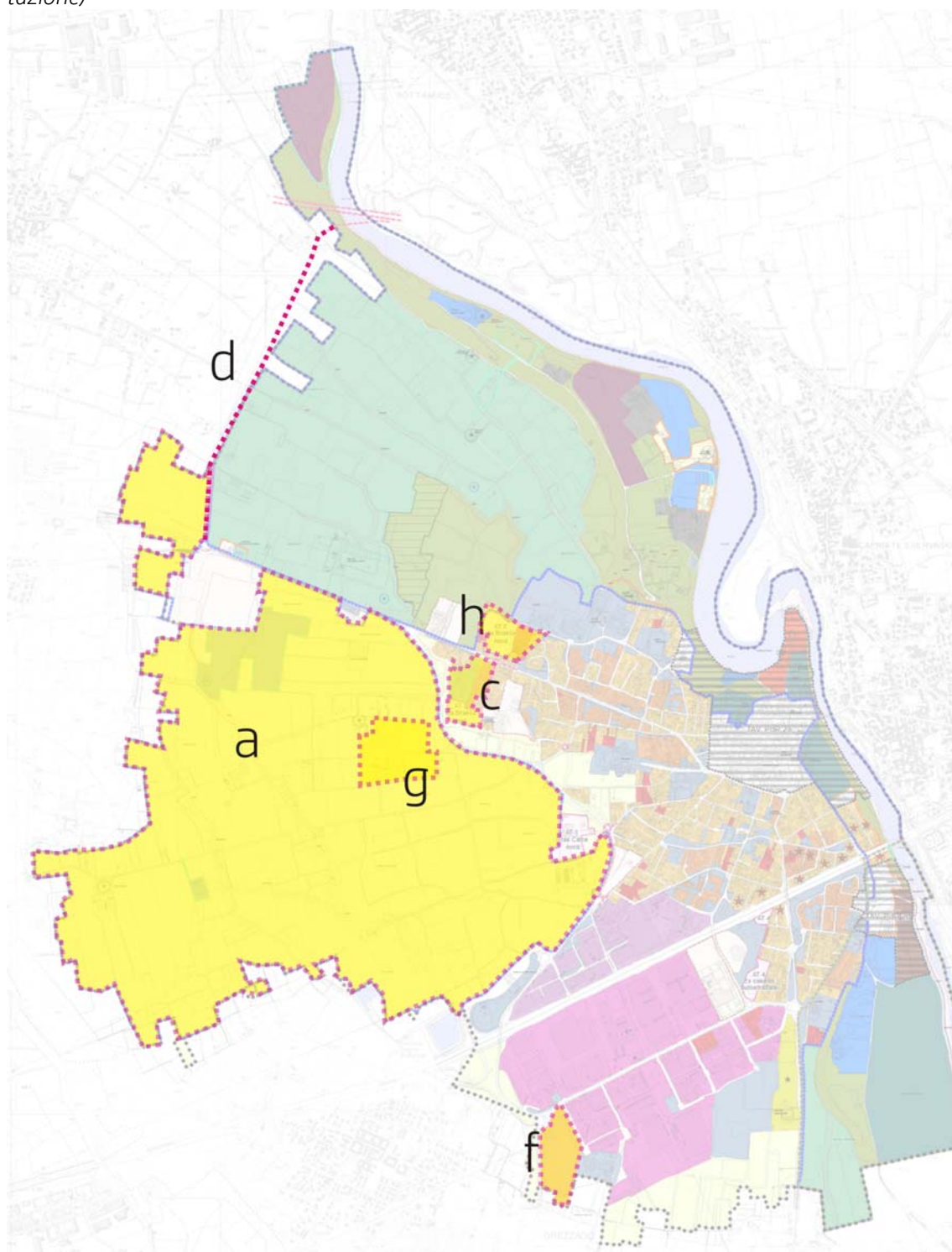
modifiche alle Norme di attuazione:

- > tessuti a funzione produttiva ad elevata trasformabilità: ampliamento degli usi permessi
- > tessuti a media trasformabilità a bassa densità: funzione direzionale come 'compatibile' e non solo 'accessoria'
- > impegno a successiva DCC per determinare l'entità della riduzione del contributo sul costo di costruzione per interventi sugli ambiti degradati del nucleo di antica formazione
- > ambiti di antica formazione: introduzione di specifica disciplina (norme e cartografia) funzionale agli obiettivi di piano

La valutazione che di seguito si effettua è di tipo comparativo, funzionale cioè a valutare come la proposta di piano in oggetto, modificativa del PGT vigente, possa avere incidenza sull'integrità del SIC e del sistema delle aree di rilevanza ambientale, rispetto ai contenuti del PGT vigente, per il quale si dà per acquisito il decreto di compatibilità positivo emanato in sede di valutazione di incidenza nel 2011.

La valutazione viene effettuata in relazione alla significatività dei contenuti di piano in ordine ai valori ecosistemici del sito e all'esigenza della sua conservazione e salvaguardia; per tale valutazione si utilizzano alcuni fattori descrittivi dei potenziali elementi di perturbazione delle caratteristiche di funzionalità del sito e del sistema delle aree di rilevanza ambientale per come definite dagli strumenti di riferimento (si veda sezione 18).

mappa delle modificazioni della proposta di piano (in riferimento alla successiva matrice di valutazione)



La valutazione della significatività della potenziale incidenza dei contenuti del nuovo piano, effettuata in relazione ai fattori definiti, è articolata in cinque livelli di giudizio:

- > nulla: i contenuti di piano non sono influenti
- > non significativa: i contenuti di piano non sono suscettibili di causare alcuna incidenza significativa sul sito
- > poco significativa: i contenuti di piano sono suscettibili di causare incidenze trascurabili
- > significativa: i contenuti di piano sono suscettibili di causare incidenze apprezzabili, tali da rendere opportune specifiche misure di mitigazione e/o compensazione

- > molto significativa: i contenuti di piano sono suscettibili di causare incidenze rilevanti, tali da rendere necessaria una alternativa di intervento

Circa le specifiche azioni del piano, si propone la seguente valutazione della potenziale incidenza sull'integrità del SIC e del sistema di aree di rilevanza ambientale:

azioni di piano	fattori valutativi			
	<i>perdite di aree di habitat</i>	<i>connessioni tra habitat</i>	<i>impatto sulla consistenza delle specie</i>	<i>impatto sulla qualità dell'ambiente</i>
a) ampliamento Parco Regionale Adda Nord e stralcio delle previsioni non compatibili	incidenza nulla	incidenza potenzialmente positiva	incidenza potenzialmente positiva	incidenza potenzialmente positiva
b) presa d'atto dello stato di attuazione delle aree soggette a pianificazione attuativa	incidenza nulla	incidenza nulla	incidenza nulla	incidenza nulla
c) ridefinizione Ambito di trasformazione 4 via Brasca sud: conferma funzioni in essere + riduzione delle previsioni di espansioni residenziali, aumento di offerta housing sociale	incidenza nulla	incidenza potenzialmente significativa	incidenza nulla	incidenza nulla
d) razionalizzazione della mobilità automobilistica privata: tracciato di collegamento tra la SP 170 (BG) e la SP 2 (MI)	incidenza nulla	incidenza poco significativa	incidenza potenzialmente significativa	incidenza potenzialmente significativa
e) completare la rete ecologica sovracomunale con interventi integrativi di competenza comunale	incidenza nulla	incidenza potenzialmente positiva	incidenza potenzialmente positiva	incidenza potenzialmente positiva
f) 5 _ modifica della destinazione a servizi di un'area posta tra la SP179 e via G.Pastore: la classificazione proposta è quella di ambito consolidato a funzione produttiva terziaria	incidenza nulla	incidenza nulla	incidenza nulla	incidenza potenzialmente positiva ⁵
g) 9 _ eliminazione della previsione di ampliamento della Fornace Laterizi	incidenza nulla	incidenza nulla	incidenza nulla	incidenza potenzialmente positiva
h) 26 _ ampliamento dell'ambito di trasformazione ex AT3 (ora AT2) Via Brasca nord	incidenza nulla	incidenza nulla	incidenza nulla	incidenza nulla

Come si evince dalla matrice, l'unica azione di piano per la quale si valuta una qualche potenziale significatività di incidenza negativa sul sistema eco-sistemico delle aree protette è il tracciato di collegamento tra la SP 170 (BG) e la SP 2 (MI). Tale intervento, previsto come aspetto programmatico dal DdP e non avente carattere conformativo, viene ipotizzato come rifunionalizzazione della sede stradale già esistente. È evidente (e ineludibile, dato il quadro dispositivo vigente) che l'eventuale fase progettuale di tale previsione dovrà darsi carico di uno studio di incidenza, funzionale a valutare che tipo di impatto l'intervento, in ragione delle specifiche scelte progettuali, possa indurre sulla tutela dell'integrità del sito e della rete ecologica, ed eventualmente definire le opportune misure mitigative e compensative.

Relativamente alla reintroduzione, rispetto alla precedente proposta di DdP del giugno 2015, dall'AT di via Brasca nord, e al suo ampliamento rispetto al PGT vigente, si è segnalata una incidenza nulla poiché:

- ↳ l'oggetto di questa valutazione non è l'intero AT ma il suo ampliamento; l'intero AT mantiene la disciplina di tutela (come ci evince dalla scheda normativa) assegnatagli in coerenza con quanto stabilito dai decreti di incidenza precedentemente emanati sul piano vigente

⁵ Un eventuale intervento urbanistico/edilizio dovrà preventivamente comportare la bonifica dell'area, che è stata utilizzata negli anni come deposito di ecoballe di rifiuti.

- l'ampliamento dell'AT avviene lungo il suo perimetro occidentale, opposto quindi a quello di maggiore prossimità al SIC, rendendo quindi ancora più possibile quanto definito negli indirizzi attuativi in merito all'opportunità di allontanare viepiù dal SIC le nuove edificazioni

Nella fascia extraurbana di 500 metri dal SIC non sono previsti interventi trasformativi in senso urbano o infrastrutturale dello stato dei luoghi, se non quelle già deliberati nel PGT vigente, già oggetto di decreto di incidenza.

In relazione ai potenziali effetti cumulativi, si ritiene che le scelte del piano non introducano alcun elemento di pressione ambientale tale da perturbare l'integrità del SIC.

21. CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata, e nel rinnovare le argomentazioni già espresse in sede di rapporto preliminare e del precedente rapporto ambientale, e in considerazione del fatto che la proposta piano

- _ non modifica l'apparato normativo che disciplina gli interventi nelle aree agricole e negli spazi aperti all'intorno del SIC
- _ modifica l'apparato normativo e cartografico nella direzione di maggior tutela gli elementi strutturanti il sistema delle aree di rilevanza ambientale (rete ecologica comunale)
- _ non introduce altri elementi normativi o localizzativi che possano avere incidenza sul SIC

considerando inoltre

- _ gli esiti dei precedenti percorsi valutativi e amministrativi relativamente alla valutazione di incidenza del PGT 2007, della sua revisione generale 2011 e degli elementi integrativi, qui assunti, di cui al decreto del febbraio 2016 sulla precedente proposta di piano messa a disposizione nel giugno 2015
- _ il quadro conoscitivo del SIC e del contesto territoriale, che non evidenzia criticità, sensibilità e dinamiche significativamente differenti da quanto registrato nei precedenti percorsi valutativi

nel ritenere che le valutazioni qui sviluppate, e i loro rimandi e documentazione d'appoggio, siano pertinenti sia con il quadro dispositivo della valutazione di incidenza sia con i principi di razionalità ed efficienza dell'azione amministrativa, si propone di considerare nulla l'incidenza della proposta di piano sull'integrità dei valori eco-sistemici del SIC Oasi Le Foppe, sul sistema delle aree di valenza ambientale e sugli obiettivi di protezione degli stessi.